

# Matteo

**18** <sup>1</sup> In quel momento i \*discepoli si avvicinarono a Gesù e gli domandarono: «Chi è il più importante nel \*regno di Dio ?». <sup>2</sup> Gesù chiamò un bambino, lo mise in mezzo a loro <sup>3</sup> e disse: «Vi assicuro che se non cambiate e non diventate come bambini non entrerete nel regno di Dio. <sup>4</sup> Chi si fa piccolo come questo bambino, quello è il più importante nel regno di Dio. <sup>5</sup> E chi per amor mio accoglie un bambino come questo, accoglie me». <sup>6</sup> «Ma se qualcuno farà perdere la fede a una di queste persone semplici che credono in me, sarebbe più conveniente per lui che lo buttassero in fondo al mare, con una grossa pietra legata al collo. <sup>7</sup> «È triste che nel mondo ci siano scandali. Ce ne saranno sempre, ma guai a quelli che li provocano. <sup>8</sup> «Se la tua mano e il tuo piede ti fanno compiere il male, tagliali e gettali via: è meglio per te entrare nella vera vita senza una mano o senza un piede, piuttosto che essere gettato nel fuoco eterno con due mani e due piedi. <sup>9</sup> «Se il tuo occhio ti fa compiere il male, strappalo e gettalo via: è meglio per te entrare nella vera vita con un occhio solo, piuttosto che essere gettato nel fuoco dell'inferno con tutti e due gli occhi». <sup>10</sup> «State attenti! Non disprezzate nessuna di queste persone semplici, perché vi dico che in cielo i loro \*angeli vedono continuamente il Padre mio che è in cielo. [ <sup>11</sup> ] <sup>12</sup> «Provate a pensare: se un tale possiede cento pecore e gli accade che una si perde, che cosa farà? Non lascerà le altre novantanove sui monti per andare a cercare quella pecora che si è perduta? <sup>13</sup> E se poi la trova, vi assicuro che sarà più contento per questa pecora, che non per le altre novantanove che non si erano perdute. <sup>14</sup> Allo stesso modo, il Padre vostro che è in cielo vuole che nessuna di queste persone semplici vada perduta». <sup>15</sup> «Se un tuo fratello ti fa del male, va' da lui e mostragli il suo errore, ma senza farlo sentire ad altri. Se ti ascolta, avrai ricuperato tuo fratello. <sup>16</sup> «Se invece non vuole ascoltarti, fatti accompagnare da una o due persone, perché sia fatto come dice la Bibbia:

Ogni questione sia risolta mediante due o tre testimoni. <sup>17</sup> «Se non vuole ascoltare nemmeno loro, va' a riferire il fatto alla comunità dei credenti. Se poi non ascolterà neppure la comunità, consideralo come un pagano o un estraneo». <sup>18</sup> «Vi assicuro che tutto quel che voi avrete proibito sulla terra sarà proibito anche in cielo; e tutto quel che voi permetterete sulla terra sarà permesso anche in cielo. <sup>19</sup> E ancora vi assicuro che se due di voi, in terra, si troveranno d'accordo su quel che devono fare e chiederanno aiuto nella preghiera, il Padre mio che è in cielo glielo concederà. <sup>20</sup> Perché, se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sono in mezzo a loro». <sup>21</sup> Allora Pietro si avvicinò a Gesù e gli domandò: — Signore, quante volte dovrò perdonare a un mio fratello che mi fa del male? Fino a sette volte? <sup>22</sup> Rispose Gesù: — No, non dico fino a sette volte, ma fino a settanta volta sette! <sup>23</sup> «Perché il \*regno di Dio è così. «Un re decise di controllare i servi che avevano amministrato i suoi beni. <sup>24</sup> Stava facendo i suoi conti, quando gli portarono un servitore che doveva pagargli un'enorme somma di denaro. <sup>25</sup> «Ma costui non poteva pagare, e per questo il re ordinò di venderlo come schiavo e di vendere anche sua moglie, i suoi figli e ciò che possedeva, per fargli pagare il debito. <sup>26</sup> «Allora il servitore si inginocchiò davanti al re e si mise a pregarlo: “Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto!”. <sup>27</sup> «Il re ebbe pietà di lui: cancellò il suo debito e lo lasciò andare. <sup>28</sup> «Appena uscito, quel servitore incontrò un suo compagno che doveva pagargli una piccola somma di denaro. Lo prese per il collo e lo stringeva fino a soffocarlo mentre diceva: — Paga quel che mi devi! <sup>29</sup> «L'altro cadde ai suoi piedi e si mise a supplicarlo: — Abbi pazienza con me e ti pagherò. <sup>30</sup> «Ma costui non volle saperne, anzi lo fece mettere in prigione fino a quando non avesse pagato tutto il debito. <sup>31</sup> «Gli altri servitori videro queste cose e rimasero molto dispiaciuti. Andarono dal re e gli raccontarono tutto quel che era accaduto. <sup>32</sup> Allora il re chiamò di nuovo quel servitore e gli disse: “Servo crudele! Io ti ho perdonato quel debito enorme perché tu mi hai supplicato. <sup>33</sup> Dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te”. <sup>34</sup> «Poi, pieno di collera, lo fece mettere in

prigione fino a quando non avesse pagato tutto il debito». <sup>35</sup> E Gesù aggiunse: «Così il Padre mio che è in cielo farà con ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».